

# Premio per tesi di laurea sulla sostenibilità

Emil Banca ha pubblicato un Bando per premiare le migliori tesi di laurea della Regione sulla sostenibilità. Il bando si rivolge agli studenti delle Università di Bologna, Modena e Reggio, Ferrara e Parma, resterà aperto fino al 31 ottobre 2022 e prevede l'assegnazione di quattro premi da 1.500 euro, uno per ciascuno dei quattro atenei coinvolti.

Le quattro tesi vincitrici concorreranno inoltre per il premio aggiuntivo "Emil Banca Challenge" del valore di 1.000 euro che verrà assegnato al migliore tra i quattro elaborati selezionati.

La commissione esaminerà le tesi sulle tematiche relative a strumenti in materia di sostenibilità sociale e di monitoraggio delle iniziative di sostenibilità nelle banche di credito cooperativo, sul ruolo delle BCC nella transizione dal welfare aziendale al welfare di comunità, sul rating ESG e sulla sua adozione nelle BCC e infine sul ruolo virtuoso dei clienti e dei soci delle BCC nei percorsi di sostenibilità ambientale e sociale.

Con questa iniziativa Emil Banca vuole consolidare e potenziare l'azione di sensibilizzazione del sistema bancario sul fronte dello sviluppo sostenibile, favorendo anche l'attenzione su questi temi da parte di nuovi talenti che possano potenzialmente portare il proprio contributo al settore con competenze, spunti e stimoli in coerenza con il costante orientamento al futuro che caratterizza il sistema del credito cooperativo.

[Per consultare il bando >>](#)

---

# **Borse di studio universitarie per giovani afghani accolti in Emilia Romagna**

La **Regione Emilia-Romagna** ed **ER.GO** (Azienda Regionale per il Diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna), in collaborazione con le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano sede di Piacenza e il politecnico di Milano sede di Piacenza mettono a disposizione **38 borse di studio** in denaro e servizi a **giovani in fuga dall'Afghanistan** a causa dell'emergenza umanitaria e **accolti in Emilia Romagna**.

Le domande possono essere presentate fino all'**8 novembre 2021**.

Per informazioni [afghanistan@er-go.it](mailto:afghanistan@er-go.it).

[Per consultare il bando e il modulo di domanda \(in italiano o in inglese\) >>](#)

---

## **Convegno online sui risultati del progetto "OPS! Ospitalità in Pronto Soccorso" con gli**

# studenti universitari

Nella giornata di venerdì 25 settembre dalle 9.45 alle 12.30, sulla piattaforma Zoom si terrà il convegno nazionale: **“OPS! Studenti universitari in Pronto soccorso, tra umanizzazione e sicurezza in una prospettiva post Covid-19”**. L'appuntamento giunge a conclusione del primo anno e all'avvio della seconda fase di un progetto sperimentale di ricerca-azione, promosso dal Centro Antartide – Università Verde di Bologna APS, che ha coinvolto negli ultimi 12 mesi studenti universitari dei corsi di Sociologia, Antropologia e Scienze della Formazione che nelle ore di tirocinio curricolare hanno svolto attività di ricerca, cura dell'attesa, accoglienza e ascolto nei tre principali Pronto Soccorso di Bologna.

L'evento sarà l'occasione per raccontare a più voci il percorso e analizzarne l'impatto a partire dai dati raccolti, mettendo a disposizione l'esperienza svolta per valutare come implementarne gli elementi positivi con continuità, in vista dell'avvio del secondo anno di progetto. Si intende realizzare un confronto di tutte le esperienze su questo tema a livello nazionale.

*Il progetto si svolge con la collaborazione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale – Regione Emilia-Romagna e vede la partecipazione di Azienda USL di Bologna, Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna – Policlinico S. Orsola Malpighi, Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna e Università di Bologna con il contributo della Fondazione Carisbo.*

**Per partecipare compilare il [seguente form >>](#).**

---

# Alma Mater Dozza: L'importanza del polo universitario

di Donald Sabanov

Nel carcere della Dozza di Bologna è stata istituita un'area dedicata al Polo Universitario, per permettere a detenuti, che cercano un proprio riscatto sociale a seguito degli errori commessi, di usufruire di una serie di servizi e facilitazioni allo scopo di semplificare l'accesso al mondo della cultura. Considerato da sempre elemento di crescita personale e di fondamento per una maturità morale ed etica, lo studio è, assieme al lavoro, l'elemento che più viene tenuto in considerazione all'interno di un percorso trattamentale, dà dimostrazione di aver intrapreso una riflessione critica sul proprio passato e sulle scelte sbagliate che si sono attuate. Sono molti coloro che, dopo aver deciso di intraprendere un percorso di studio, rimangono affascinati da tutto ciò che apprendono arrivando a rammaricarsi per non averlo preso in considerazione a suo tempo, quando avrebbe molto probabilmente dato una svolta diversa alla propria vita.

Collocato in una sezione con l'intento di ispirarsi all'idea del Campus americano, il Polo Universitario condivide gli spazi assieme alla squadra di rugby, altra attività che l'amministrazione penitenziaria tiene in considerazione quale percorso di rivisitazione delle dinamiche che hanno portato la persona ad una frattura con la società. All'interno della sezione è stata allestita una saletta corredata di una piccola biblioteca dove

si possono trovare testi e dispense universitarie assieme ad altro materiale di consultazione per le proprie ricerche. Sono stati installati anche una fotocopiatrice multifunzione e computer collegati all'Università Alma Mater di Bologna, per poter ricevere informazioni relative ai docenti e alla didattica per la materia di studio di riferimento.

Ognuno è in possesso di una password per l'accesso alle varie funzioni e soprattutto a una propria pagina dove sono archiviati i vari dati personali (piano di studi, esami eseguiti, crediti maturati ecc.), oltre a una testata online nella quale sono presenti eventi e informazioni relative alle varie iniziative in ambito culturale. Ci sono diverse funzioni che dovrebbero essere attivate, secondo quanto ci è stato comunicato negli incontri fatti, come quella di poter ascoltare una lezione in streaming e poter interloquire con il proprio docente; funzioni che confidiamo possano essere attivate a breve.

Molti sono convinti che gli istituti di pena siano luoghi silenziosi e di tranquillità, dove chi intraprende un percorso di studi sia agevolato da una condizione ottimale per portarlo avanti con efficacia, ma è sufficiente trascorrere qui poche ore per capire che le circostanze non sono così favorevoli. Per questo

motivo lo studio  
all'interno del carcere incontra varie difficoltà e risulta  
molto frammentato  
per via delle circostanze e dei diversi modi di vivere  
l'ambiente della  
detenzione. Fra i problemi più incalzanti vi è il rumore che  
crea difficoltà di  
concentrazione e che, in alcuni momenti, si fa eccessivamente  
intenso.

Trovo veramente importante  
essermi iscritto all'Università, e spero che un'ulteriore  
decisione per offrire  
maggiori opportunità a chi desidera intraprendere questo  
percorso, sia l'eliminazione  
del numero chiuso che impone il superamento di test di accesso  
su cultura  
generale e su alcune materie specifiche, test fortemente  
limitativo nel nostro  
caso dal momento che non abbiamo alcuna possibilità di  
partecipazione a lezioni  
e laboratori; mentre trovo sia estremamente importante per  
ognuno di noi  
detenuti avere accesso ad una cultura, non per poter un domani  
monetizzare ciò  
che si è intrapreso, ma per ricominciare a sentirsi come  
"cittadini liberi".